



# Donne, uomini e... tradimenti

«Non si finirà mai di tradire». Lo diceva già negli anni '40 il sessuologo Alfred Kinsey che evidenziava nel suo "Rapporto sul comportamento sessuale" come almeno un marito su due aveva cominciato una relazione extraconiugale prima dei 40 anni e che il 26% delle donne facesse lo stesso. Numeri a parte, settant'anni dopo, il quadro non è cambiato molto. Il perché lo spiega Egle Giardina (nella foto), psicologo e psicoterapeuta di bambini adolescenti e famiglie a Catania.

«Sembra quasi che la società abbia fatto qualche passo indietro e che la modernità abbia portato ad una forma di regressione verso gli istinti primari, la ricerca del piacere e del suo immediato soddisfacimento». Il genere umano, dunque, sembra allontanarsi sempre di più dal modello religioso, rifiutando gradualmente il valore assoluto della famiglia, per cedere alle tentazioni. Tramonta dunque il mito dell'amore per sempre che i nostri antenati provavano a difendere e l'uomo accetta l'idea di essere fatto di carne e ossa. Ma non è tutto. A incidere in maniera determinante è il sovraccarico di responsabilità, soprattutto economiche, che gravano su chi decide di mettere su famiglia. Crisi e consumismo non fanno bene ai nuovi nuclei. «Figli sempre più viziati, genitori incapaci di dire no, meno regole e tutto e subito. Madre e padre perdono il loro ruolo educativo nei confronti dei ragazzi e cercano di affermare la propria autorità e autorevolezza fuori

dalle mura domestiche». Ecco un altro motivo che sta alla base di relazioni extraconiugali: la ricerca di nuove soddisfazioni che porta ad idealizzare un amante e ad attribuirgli qualità superiori a quelle del compagno. «Ma, attenzione - spiega la psicologa - è come se l'uomo o la donna costruissero una realtà parallela». L'amante, in questo



caso, non ha un ruolo sostitutivo del marito o della moglie, l'intento non è quello di formare una nuova coppia. Il più delle volte l'amante resta tale per sempre e, volontariamente o incosciamente, viene confinato a un ruolo di soggetto terzo. «È il mito di Giulietta e Romeo, ciò che non si può avere o che è difficile ottenere resta perfetto per sempre e non si usura con la quotidianità».

*Perché l'uomo sposato cerca una donna più giovane, solo per appagare il suo istinto sessuale?*

«Nella maggior parte degli uomini continua a esistere una componente

di immaturità. Il marito cerca nella ragazza, specialmente più giovane, ciò che non trova più nella moglie per sentirsi vivo. Ma è raro che arrivi a lasciare la famiglia per costituirne un'altra».

*Cosa scatta invece nella mente di una donna che diventa l'amante di un uomo sposato?*

«Beh, di solito, la donna riceve dei segnali da parte dell'uomo di insoddisfazione verso la sua vita familiare. In genere la donna ricerca sempre una dimensione stabile. Il punto di arrivo di qualunque relazione è la costituzione di un nucleo familiare».

*E allora come si spiegano i tradimenti della donna sposata con figli?*

«L'origine del problema è la stessa. Anche la donna sposata ricerca nel rapporto extraconiugale lo stimolo, la gratificazione. Ma è molto più raro che riesca ad abbandonare la famiglia d'origine, poiché la dimensione materna prevale di gran lunga rispetto a quella sessuale».

*Ci sono soggetti predisposti al tradimento?*

«In genere figli di coppie stabili tendono a instaurare rapporti stabili. Figli di coppie separate o cresciuti con famiglie in condizioni di conflittualità interna hanno più difficoltà a ricreare coppie solide. A volte, però, proprio il desiderio di costruire ciò che non si è vissuto, porta l'uomo o la donna, figli di genitori separati, a proiettare verso il nuovo nucleo il naturale bisogno di protezione familiare».

